

Ravenna PUG

Ravenna **Partecipa** all'Urbanistica Generale



VOCI DALLA CITTA' - ANALISI DEI DATI RACCOLTI DAI CITTADINI
DURANTE IL PERCORSO DI CONSULTAZIONE PER LA REDAZIONE
DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI RAVENNA



Con il contributo
della L.R.
n.15/2018 sulla
partecipazione



Assessorato all'Urbanistica, Edilizia
Privata e Rigenerazione Urbana
Assessorato alla Partecipazione



Nota metodologica sull'analisi relativa all'elaborazione dei dati raccolti durante la prima fase del progetto

Premessa

La prima fase del progetto Ravenna PUG si è conclusa il 31 luglio 2019, in seguito alla chiusura delle modalità partecipative interattive che sono state attivate a partire dalla chiamata pubblica del 13 maggio 2019. Nello specifico, l'analisi del contesto e delle percezioni che i cittadini hanno sulla città è avvenuta attraverso tre strumenti: **i world café, il questionario online e la mappa dei luoghi della rigenerazione**. I primi due strumenti sono stati elaborati e promossi al fine di raccogliere interessi e proposte dei cittadini rispetto a cinque temi, che sono i principali aspetti della legge regionale sui quali è improntata la partecipazione di questo percorso. I temi in questione sono: **luoghi da rigenerare, luoghi identitari, città pubblica, attrattività turistica, città come bene comune**. Il terzo strumento è stato predisposto per mappare, in modo condiviso e partecipato, tutti i luoghi da dedicare alla rigenerazione urbana nel nuovo PUG.

Normalizzazione dei dati quale supporto alla decisione

I dati raccolti provengono da fonti differenti; per poterli confrontare, analizzare e valutare in maniera critica essi sono stati messi a sistema in un unico database, raccogliendo i contributi provenienti dalle diverse fonti in modo da tener conto della loro georeferenziazione. Per questo, la mappa dei luoghi della rigenerazione (che già conteneva n. **189 luoghi**) è stata implementata aggiungendovi specifici livelli che potessero ospitare:

i luoghi della rigenerazione suddivisi tra quelli:

- raccolti attraverso i world café (n. 99 luoghi);
- provenienti dai questionari (n. 108 luoghi);

luoghi identitari suddivisi tra quelli:

- raccolti attraverso i world café (n. 158 luoghi)
- provenienti dai questionari (n. 119 luoghi);

Strumenti di raccolta dei dati attivati nella prima fase del percorso:



World café



Questionario



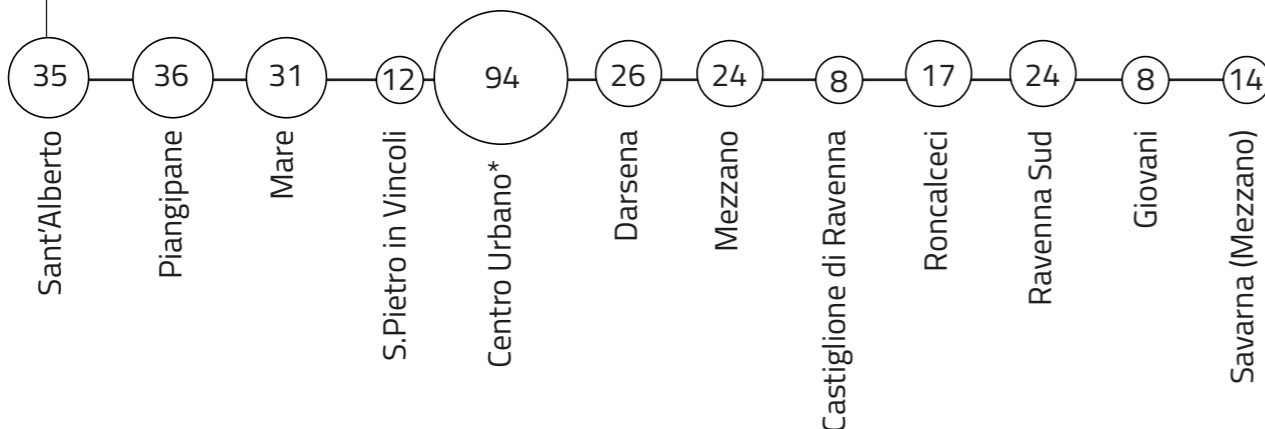
Mappa della rigenerazione

329 PRESENZE

284 QUESTIONARI

189 SEGNALAZIONI

12 EVENTI



*nell'area del centro urbano il numero di partecipanti è stato molto elevato per intercettazione dei cittadini attivati dalla petizione sul Parco di via Nizza, quartiere Nullo Baldini.

per un **totale di 673** luoghi. I contributi di n. 74 di questi luoghi sono stati considerati non pertinenti agli argomenti del PUG ed erano riferiti quasi esclusivamente al parco di Via Nizza, in quanto indicato dai cittadini con l'obiettivo di chiedere l'eliminazione di una previsione di RUE vigente e non come luogo da rigenerare; pertanto non in linea con la filosofia della mappa e impropriamente utilizzata per inserire osservazioni. Risultano quindi **n. 599 luoghi**, segnalati in modo pertinente e di conseguenza analizzati.

L'analisi dei dati è stata appositamente pensata per restituire ai cittadini e ai progettisti del piano il loro quadro conoscitivo, al fine di fornire un supporto per la decisione che questi dovranno prendere sui macro-temi e sui luoghi dei laboratori di urbanistica partecipata, previsti per la seconda fase del percorso. Infatti, la decisione è demandata in parte al tavolo di negoziazione ed in parte ai cittadini in due incontri separati, rispettivamente il 03/09/2019 e il 25/09/2019.

Per creare questo strumento di supporto si è ritenuto di fondamentale importanza comprendere l'interazione tra i luoghi identitari dei cittadini e quelli ritenuti da rigenerare: questo ha permesso di individuare zone di maggior concentrazione di queste due tipologie di luoghi ed evidenziare proprio quelli ritenuti da rigenerare che fossero anche percepiti come identitari da parte dei cittadini, così da poter scegliere i luoghi dei laboratori urbanistici partecipati in aree socialmente riconosciute come luoghi del cuore per i cittadini.

La prima fase di inserimenti dei dati ha visto la classificazione di tutti i contributi in TEMI, raggruppati in macro-gruppi di tematiche quali: **1. INFRASTRUTTURE, 2. SPAZIO COSTRUITO, 3. SPAZI APERTI**, rappresentati visivamente con tre gamme di colori differenti, **1. azzurri, 2. arancioni, 3 verdi**. Questa classificazione è stata indispensabile per poter organizzare tutti i luoghi, sia identitari che della rigenerazione, e poterli mettere in relazione e a confronti tra loro (si veda legenda dei temi e tavole specifiche).

Successivamente, i dati sono stati elaborati per dar loro un valore differente in base alla provenienza della segnalazione:

- La **mappa dei luoghi** prevedeva che ogni persona potesse inserire una singola segnalazione, quindi ognuna di queste ha ottenuto un valore come segnalazione unica; in caso di più segnalazioni dello stesso luogo, il valore aumenta di tanti punti quanti sono i cittadini che ne hanno indicato l'interesse (indicati in legenda con delle stelle).

- Durante i **world caffè** invece i cittadini sono stati divisi in tavoli di discussione composti mediamente da 5 persone, per un massimo di 6 tavoli. Da ogni tavolo sono emersi luoghi identitari (valutati anche per stato di conservazione e senso di appartenenza) e luoghi sentiti come da rigenerare. Spesso sono emerse indicazioni simili in più tavoli: ne è risultato che alcuni luoghi sono stati segnalati da tutti i tavoli ed altri da un tavolo solo. È stato quindi necessario uniformare questi numeri, normalizzandoli in valori standard riconducibili ai valori 1, 3, 5, scelti per convenzione. Ad esempio: un luogo votato da tutti e 6 i tavoli di un world caffè ha preso valore 5, mentre un luogo votato da 2 tavoli ha avuto valore 3; quello votato solo da 1 tavolo ha ottenuto valore 1. Questo è stato fatto sia per i luoghi identitari che per quelli da rigenerare, normalizzando così tutte le segnalazioni per renderle comparabili tra loro. I luoghi identitari derivati dai world caffè sono sempre individuati con una lettera nelle mappe che li riconduce alle georeferenziazioni dei rispettivi report.

In merito all'evento **world caffè organizzato per i ragazzi**: diversamente dagli altri, le segnalazioni ed i suggerimenti non sono inerenti una sola area territoriale, ma sono relativi alla città in maniera trasversale. Nello specifico il risultato si riferisce principalmente all'area territoriale del centro urbano e secondariamente alla darsena, quindi le segnalazioni sono state inserite nelle mappe di queste due aree territoriali.

Durante i world caffè, a tutti è stato chiesto di individuare i bisogni del territorio ed eventuali idee per valorizzarlo. Come per l'individuazione dei luoghi identitari/da rigenerare, ogni tavolo ha espresso delle proposte che sono state riportate in una tabella, tenendo conto del tipo di bisogno, dell'azione da prevedere e del valore attribuibile in funzione di quanti tavoli avessero espresso tale preferenza. In analogia alla normalizzazione dei dati dei luoghi identitari/da rigenerare il peso è stato normalizzato in una scala di tre valori: 1, 3, 5 con un'approssimazione per eccesso. I dati sono stati tradotti in una tabella per sintetizzare in maniera efficace i riscontri della raccolta di proposte.

- Il **questionario** prevedeva l'inserimento – da parte di coloro che lo hanno compilato – di entrambi i gruppi di luoghi; infatti:

1. una sezione specifica riguardava i luoghi identitari dell'area territoriale di riferimento, dove ognuno poteva segnalare fino a cinque luoghi che nel bene o nel male identificassero il proprio territorio.
2. un'altra sezione invece era dedicata ai luoghi che si vorrebbero vedere rigenerati, trasversale a tutto il territorio comunale.

Da tutti i questionari sono state quindi contate le segnalazioni dei luoghi da rigenerare in maniera sistematica su tutto il territorio e quelle dei luoghi identitari suddivisi per aree territoriali. Il numero delle segnalazioni è stato poi, prima percentualizzato in base a quante persone di quell'area territoriale le avessero votate, per poi normalizzare le votazioni superiori

al 2% dei votanti ai valori 1,3,5, con le seguenti corrispondenze:

da 2,1% a 5,9%	valore 1
da 6% a 10,9%	valore 3
da 11% in su	valore 5

mentre le segnalazioni con una percentuale di voti inferiore al 2% non sono state mappate in quanto considerate statisticamente irrilevanti. Esse restano comunque nei report dei word caffè. Questi valori, nelle tavole di analisi nonché nella rispettiva legenda, prendono dimensioni differenti per restituire visivamente la quantità di voti espressi per ciascun luogo.

Analisi critica dei dati ottenuti

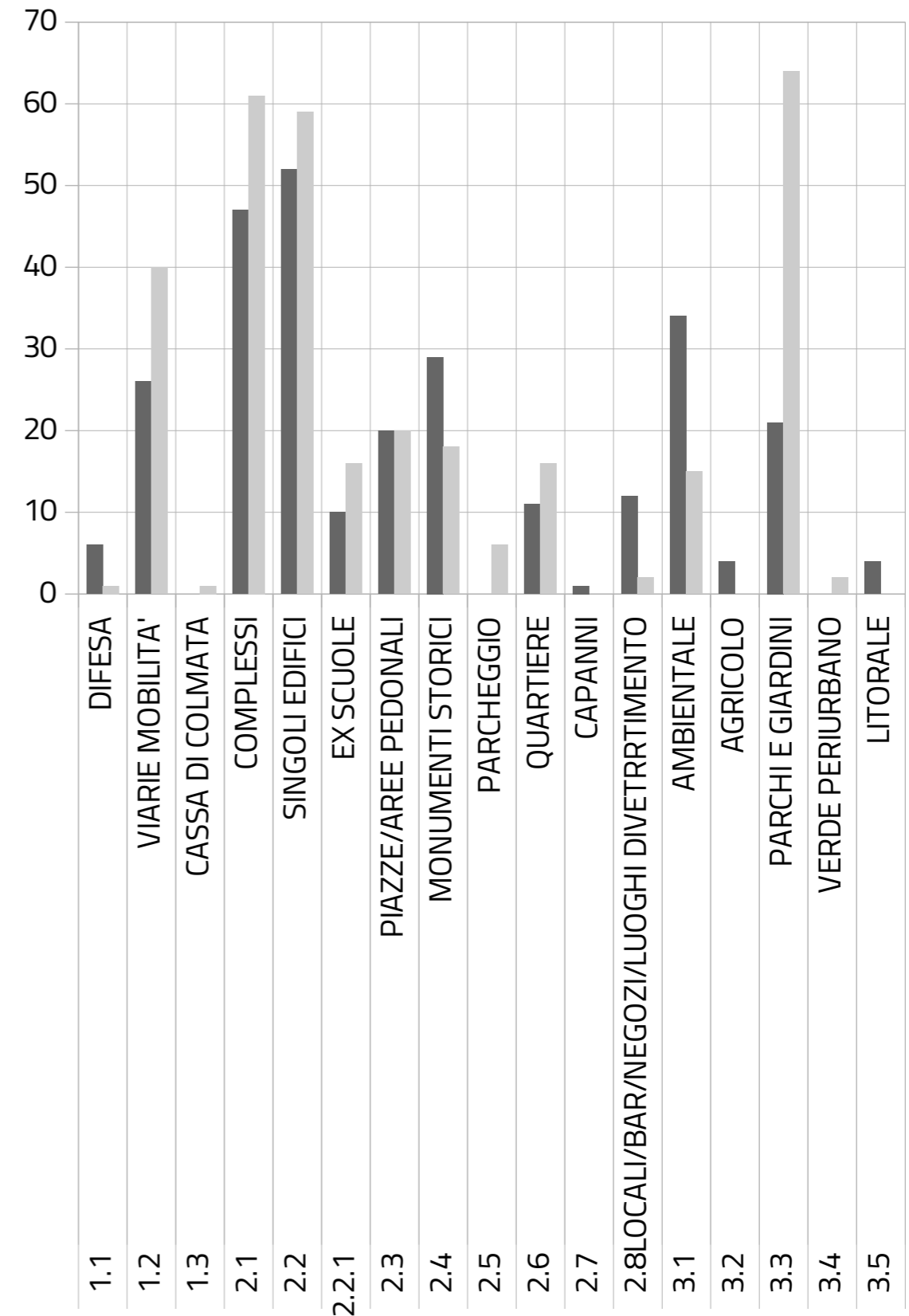
Dopo aver raccolto e normalizzato i dati provenienti dalle diverse fonti, è stato poi possibile compararli ed incrociarli, al fine di poter scremare il numero di luoghi, focalizzandosi solo su quelli di maggiore interesse.

I luoghi identitari e i luoghi della rigenerazione, raggruppati per le stesse categorie tematiche, sono stati quantificati secondo lo schema sotto riportato, in modo da selezionare le aree tematiche di maggior interesse.

Dalla tabella emergono evidenti i temi che i cittadini hanno maggiormente votato.

N GRUPPO TEMATICO	GRUPPO TEMATICO	TEMA	NOME TEMA	N LUOGHI IDENTITARI	N LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE
1	INFRASTRUTTURE	1.1	DIFESA (es. DIGHE)	6	1
		1.2	VIARIE MOBILITA'	26	40
		1.3	CASSA DI COLMATA	0	1
2	SPAZIO COSTRUITO	2.1	COMPLESSI*	47	61
		2.2	SINGOLI EDIFICI	52	59
		2.2.1	EX SCUOLE	10	16
		2.3	PIAZZE/AREE PEDONALI	20	20
		2.4	MONUMENTI STORICI	29	18
		2.5	PARCHEGGIO	0	6
		2.6	QUARTIERE/PAESI	11	16
		2.7	CAPANNI	1	0
3	SPAZI APERTI	2.8	LOCALI/BAR/NEGOZI/LUOGHI DIVERTIMENTO	12	2
		3.1	AMBIENTALE	34	15
		3.2	AGRICOLO	4	0
		3.3	PARCHI E GIARDINI	21	64
		3.4	VERDE PERIURBANO	0	2
		3.5	LITORALE	4	0

*un insieme di più edifici e spazi aperti costituenti un'unità



■ LUOGHI IDENTITARI
 ■ LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE

RAVENNA Partecipa all'Urbanistica Generale

I temi di maggior rilievo sono stati messi a confronto in una serie di tavole di analisi comparata dove i luoghi identitari e quelli della rigenerazione dei temi sopra evidenziati sono stati sovrapposti: **1.2, 2.1, 2.2.1, 2.3, 2.6, 3.3.**

In merito ai punti **2.4 MONUMENTI STORICI e 3.1 AMBIENTALE**: nonostante la rilevanza emersa quali luoghi fortemente identitari, trattandosi di aree ed edifici tutelati da enti sovraordinati, non sono stati evidenziati in quanto si ritiene non opportuno ipotizzare laboratori di urbanistica partecipata coi cittadini che potrebbero dare indicazioni fortemente in contrasto con le scelte di tutela degli Enti appositamente preposti

Il tema **2.2** relativo ai **SINGOLI EDIFICI**, apparentemente di notevole interesse, in realtà raccoglie edifici totalmente disuniformi e spesso diametralmente opposti per tipologia. Nel momento dell'inserimento dei dati è emerso molto interesse rispetto ad una determinata tipologia di edifici: le **EX SCUOLE** di paese e non solo. Queste emergono sia come luoghi ritenuti identitari che come luoghi della rigenerazione. Per questa tipologia di edifici quindi è stato creato un sotto-tema specifico, il **2.2.1**, che prende di conseguenza una notevole rilevanza rispetto ai singoli edifici del tema **2.2**.

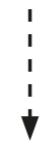
Tra i temi risultati di maggiore interesse, il Tavolo di Negoziazione dovrà scremare i gruppi tematici, da sottoporre ai cittadini per la votazione pubblica al fine di selezionare gli argomenti dei laboratori di urbanistica partecipata.

Rispetto ai gruppi tematici **1. INFRASTRUTTURE e 2. SPAZI APERTI** le scelte di maggiore rilevanza evidenziate anche rispetto al criterio **luogo della rigenerazione > luoghi identitari** sono scontate; mentre per quanto riguarda il tema **2. SPAZIO COSTRUITO** il tavolo dovrà operare delle scelte di opportunità, valutando anche le analisi critiche comparate dei vari territori.

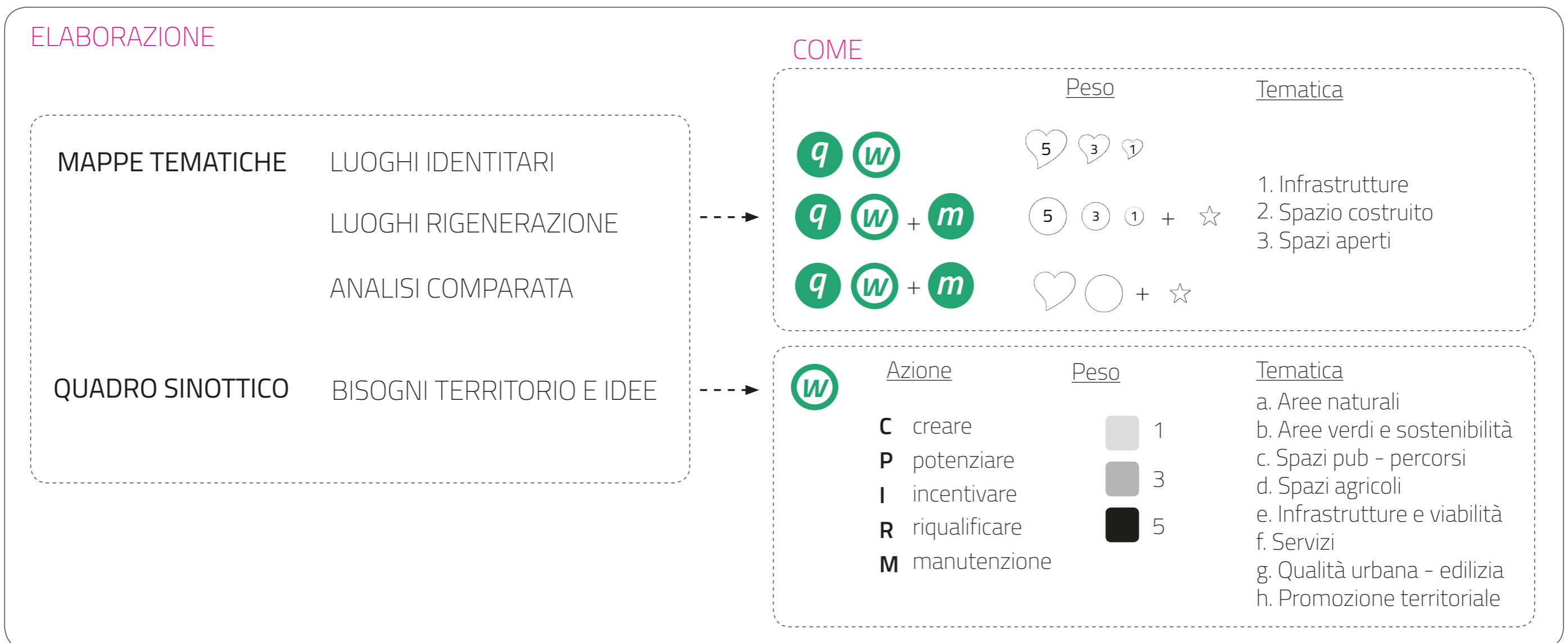
A seguito abbiamo riportato la sintesi per area territoriale di tutta l'elaborazione critica finalizzata al supporto della scelta.

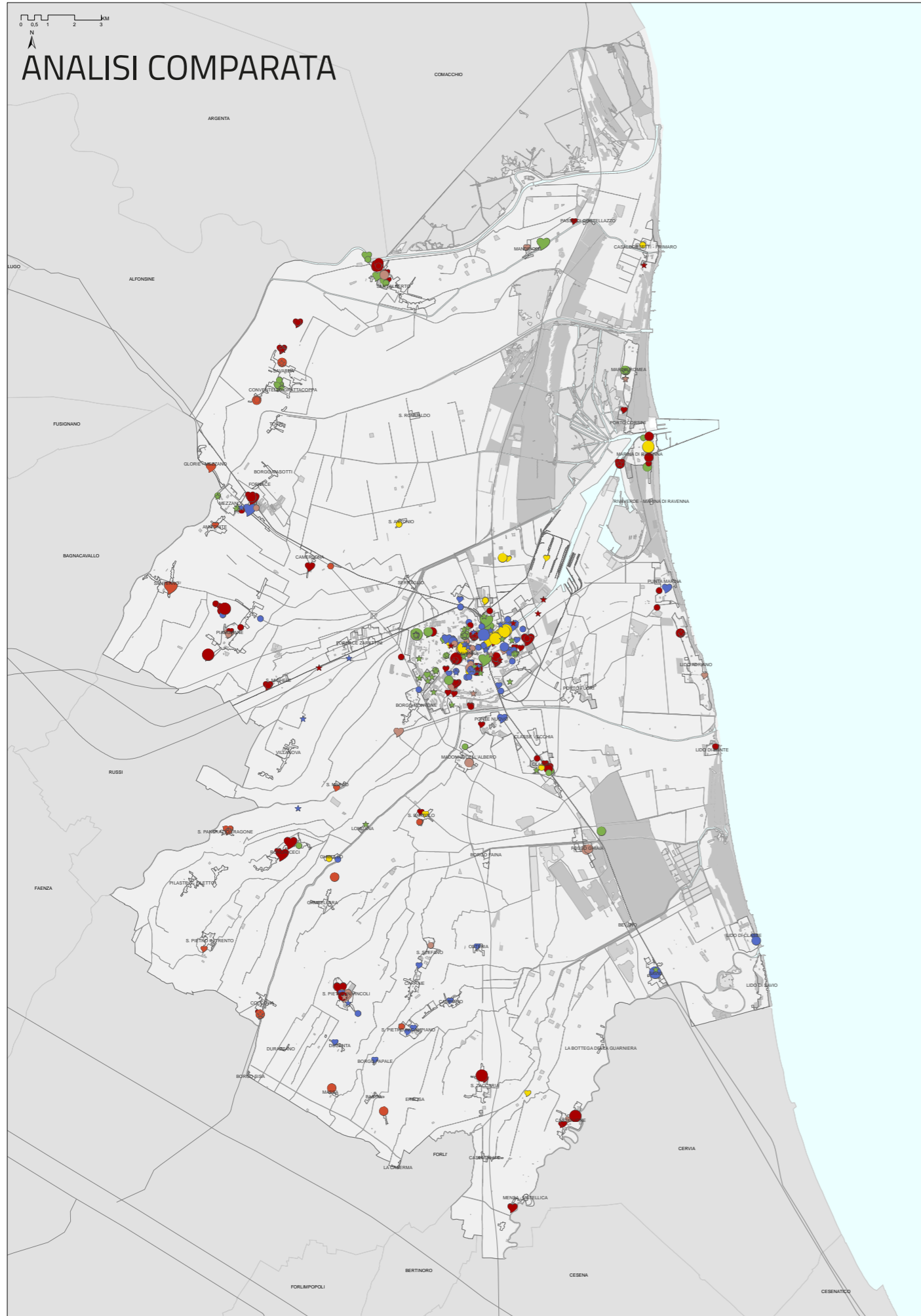
DATI

RACCOLTA



ELABORAZIONE





TEMATICHE

- 1 INFRASTRUTTURE**
 - 1.1 - DIFESA
 - 1.2 - VIARIE - MOBILITA'
 - 1.3 - CASSA DI COLMATA
- 2 SPAZIO COSTRUITO**
 - 2.1 - COMPLESSI
 - 2.2 - SINGOLI EDIFICI
 - 2.2.1 - EX SCUOLE
 - 2.3 - PIAZZE/AREE PEDONALI
 - 2.4 - MONUMENTI STORICI
 - 2.5 - PARCHEGGIO
 - 2.6 - QUARTIERE
 - 2.7 - CAPANNI
 - 2.8 - LOCALI/BAR/NEGOZI/LUOGHI DIVERTIMENTO
- 3 SPAZI APERTI**
 - 3.1 - AMBIENTALE
 - 3.2 - AGRICOLO
 - 3.3 - PARCHI E GIARDINI
 - 3.4 - VERDE PERIURBANO
 - 3.5 - LITORALE

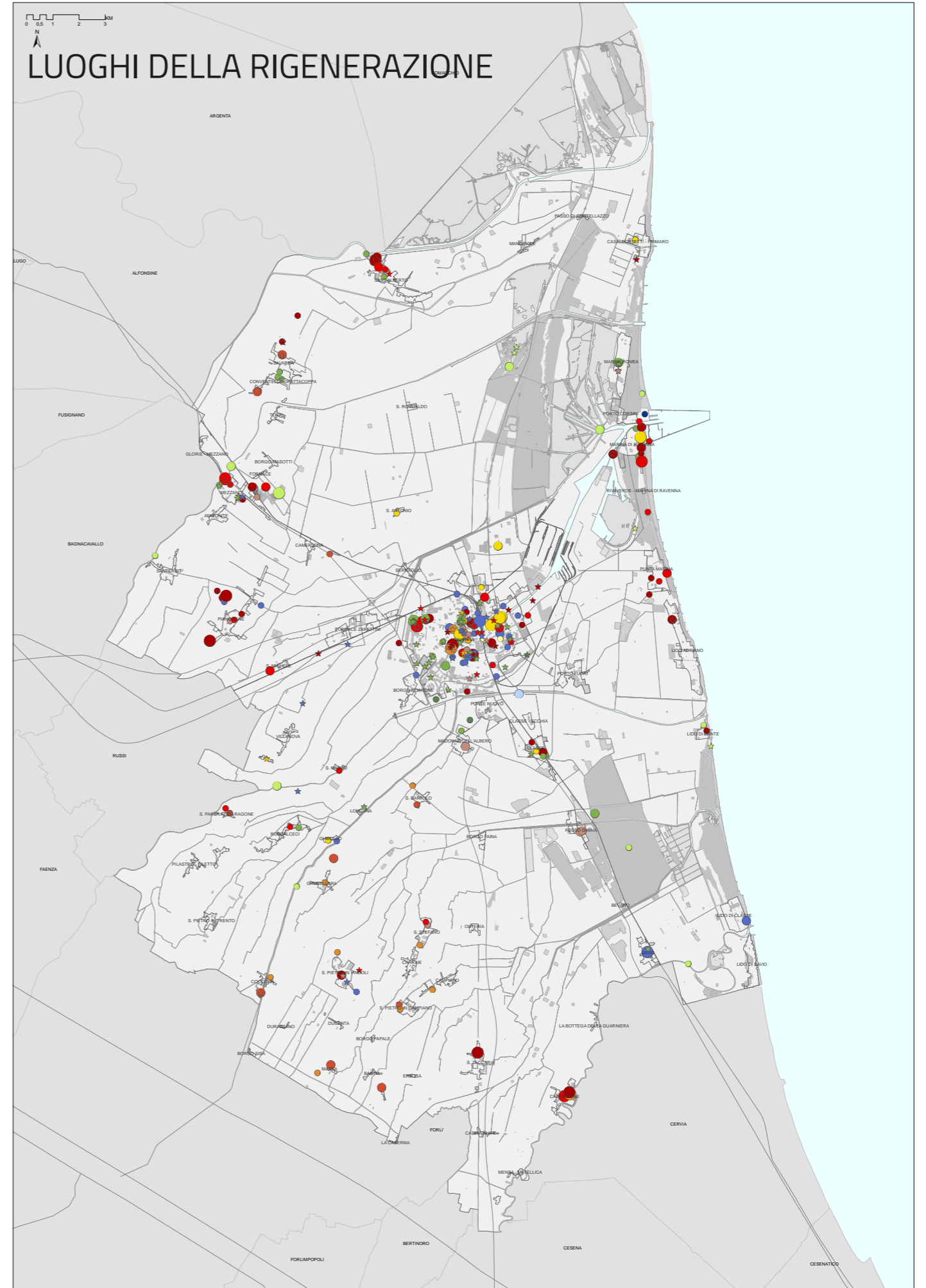
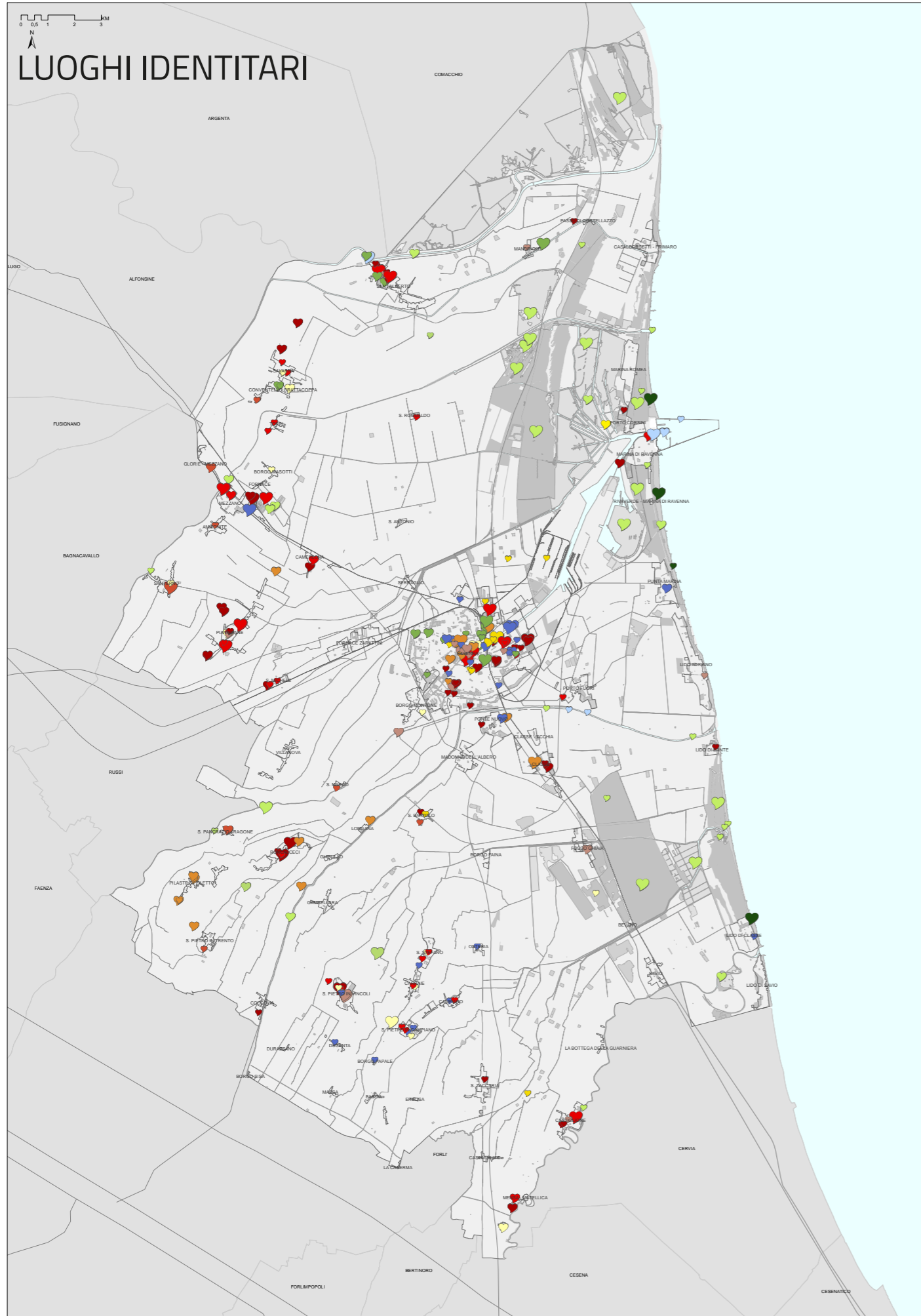
LUOGHI IDENTITARI

5 3 1 WORLD CAFE' - (A, B, C...) QUESTIONARIO

LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE

5 3 1 WORLD CAFE' - (A, B, C...) QUESTIONARIO

☆ MAPPA DEI LUOGHI



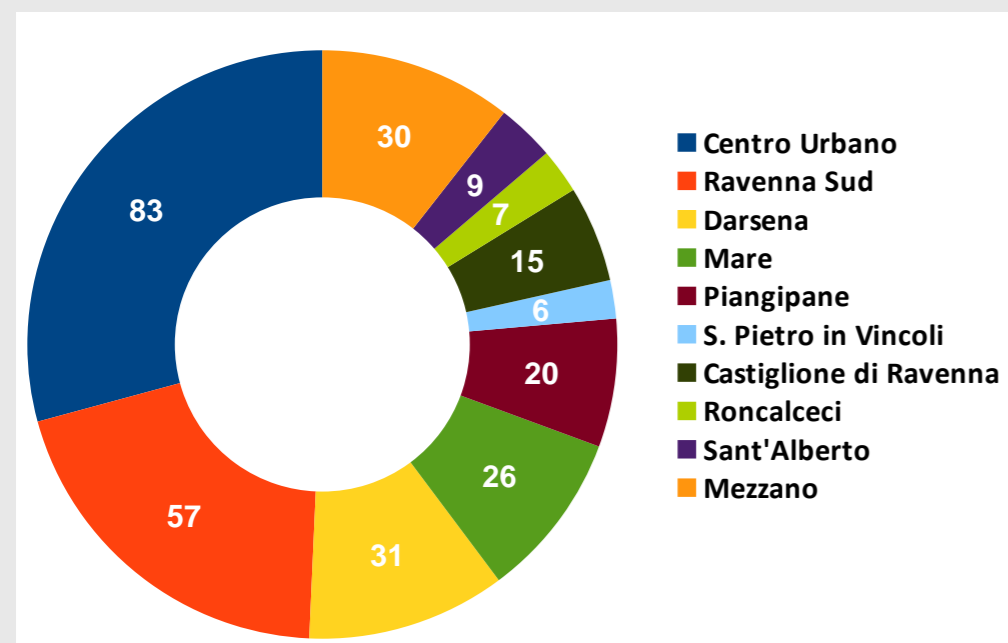
Analisi dei questionari

Il questionario è stato online dalla data dell'evento di presentazione del percorso - 13 maggio 2019 - al 31 luglio 2019. E' stato condiviso sui canali social del Comune di Ravenna (Facebook, Instagram), sulla pagina del progetto e via email ai contatti raccolti durante gli eventi. Gli intervistati erano invitati a rispondere ai quesiti in riferimento ad una sola area territoriale per volta.

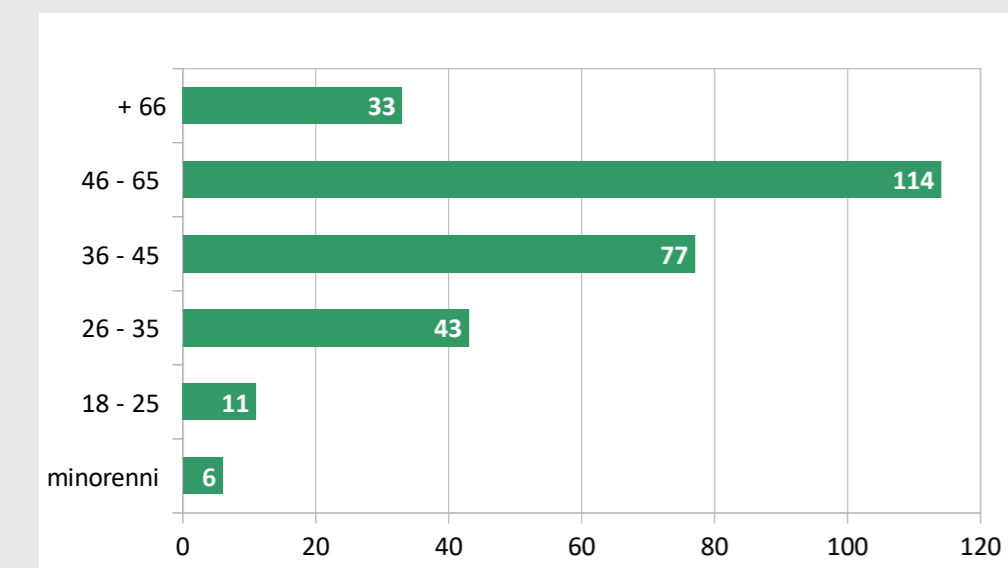
I luoghi idenitari e i luoghi della rigenerazione raccolti con questo strumento sono stati digitalizzati e geolocalizzati nelle cartografie che sono riportate nelle pagine successive di questo documento, in quanto messi in relazione con i medesimi dati provenienti dalle altre fonti.

😊✓ = 164 F
 😞☐ = 284 questionari raccolti
 😞☐ = 120 M

Numero di intervistati per ogni area territoriale:



Età degli intervistati



Grado di soddisfazione dei cittadini rispetto ai seguenti aspetti di vita quotidiana – scala da 1 a 5

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Media comunale
Qualità della vita	3,42	3,44	3,00	3,08	3,14	3,23	3,19	2,86	3,11	3,29	3,17
Servizi	3,07	2,88	2,93	2,32	2,50	3,00	2,40	1,57	2,67	2,41	2,57
Offerta culturale	3,20	2,65	2,50	2,13	2,64	2,62	2,44	2,14	2,89	1,96	2,52
Edifici	2,90	2,80	2,19	2,28	2,27	2,55	2,40	1,71	2,78	2,50	2,44
Sicurezza	3,10	2,77	2,47	2,76	2,41	2,77	2,94	1,71	2,44	2,46	2,58
Tutela dell'ambiente	2,49	2,68	2,35	2,28	2,32	2,45	2,63	1,86	2,56	2,37	2,40
Mobilità	2,37	2,20	2,55	2,25	1,64	2,34	2,38	1,43	2,00	1,57	2,07
Gestione del traffico	2,20	2,18	2,47	2,42	2,10	2,32	2,25	1,57	2,11	1,67	2,13
	2,64	2,62	2,61	2,61	2,67	3,03	3,07	2,54	3,28	3,14	

Priorità rispetto alle quali i cittadini pensano sarebbe più utile investire - numero assoluto di voti

	Tot. Comune	Aree territoriali									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
nella trasformazione di aree abbandonate	190	32	23	25	19	15	13	18	13	14	18
a mobilità sostenibile (piste ciclabili, park & ride, ...)	177	43	47	17	12	13	2	10	5	7	21
nel miglioramento delle strade	119	25	28	13	9	6	3	8	6	3	18
nella realizzazione di aree verdi	97	37	13	3	13	7	2	5	2	2	13
nell'ampliamento di strutture ricreative	76	17	11	3	11	11	2	5	1	4	11
zazione di infrastrutture per migliorare la resilienza	72	27	17	9	4	6	0	2	0	2	5
nella istituzione di aree pedonali	45	17	14	1	4	1	0	4	0	0	4
nella riqualificazione dei centri storici	39	23	8	2	4	0	0	1	0	0	1
ziamento dell'attrattività turistica dei territori rurali	27	4	3	2	3	3	2	4	0	3	3
piamento delle zone dedicate al settore industriale	5	1	2	0	1	0	0	1	0	0	0
in nuove abitazioni	3	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0

1. RIQUALIFICAZIONE AREE ABBANDONATE

2. MOBILITÀ SOSTENIBILE

3. VIABILITÀ

4. AREE VERDI

5. STRUTTURE RICREATIVE

6. RESILIENZA

7. AREE PEDONALI

8. VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI

9. AMPLIAMENTO ZONE DEDICATE AL SETTORE INDUSTRIALE

10. NUOVE ABITAZIONI

Legenda Aree Territoriali

	Area N.
Ravenna Centro Urbano	1
Ravenna Sud	2
Darsena	3
Mare	4
Piangipane	5
S. Pietro in Vincoli	6
Castiglione di Ravenna	7
Roncalceci	8
Sant'Alberto	9
Mezzano	10

Tutela dell'ambiente e limitazione del consumo di suolo

Uno degli obiettivi preposti dall'amministrazione fin dall'inizio del percorso partecipativo era quello di informare la cittadinanza rispetto alle scelte della Regione Emilia Romagna (L.R. n.24/2017) in materia di tutela del suolo non urbanizzato e promuovere una cultura pianificatoria più attenta e resiliente ai cambiamenti climatici e all'emergenze ambientali del territorio.

Inoltre, era anche importante diffondere il messaggio che il benessere e la salvaguardia del territorio e della città sono il risultato di scelte che possono essere portate avanti sia dall'amministrazione, che dai singoli cittadini, i quali possono contribuire nel loro "piccolo" con importanti azioni di sostenibilità ambientale.

In quest'ottica, nella prima fase del percorso le occasioni di formazione per i partecipanti sono state diverse:

- la relazione tecnica all'evento di presentazione del percorso a cura del Prof. Rallo e dei progettisti del piano;
- le introduzioni dei singoli worldcafé a cura dei tecnici del servizio Progettazione Urbanistica del Comune di Ravenna;
- le "pillole di urbanistica": una serie di brevi articoli pubblicati nel corso dei primi mesi sui canali di comunicazione del progetto.

Con la lettura delle risposte ottenute dalla compilazione dei questionari, si può avere un primo quadro rispetto alla condivisione delle nuove politiche pianificatorie, che per quanto risulti ampia dovrà essere sostenuta sul lungo periodo dall'amministrazione con azioni, incentivi e scelte coraggiose, così come spesso richiesto dai partecipanti incontrati agli eventi.

Scala di priorità delle emergenze ambientali da affrontare sul territorio, secondo la percezione dei cittadini intervistati:

1. INQUINAMENTO DELL'ARIA

2. AREE IN STATO DI DEGRADO

3. EROSIONE COSTIERA

4. INQUINAMENTO DELLE ACQUE

5. PERMEABILITÀ DEL SUOLO

6. INQUINAMENTO ACUSTICO

7. SUBSIDENZA

8. ALLAGAMENTI

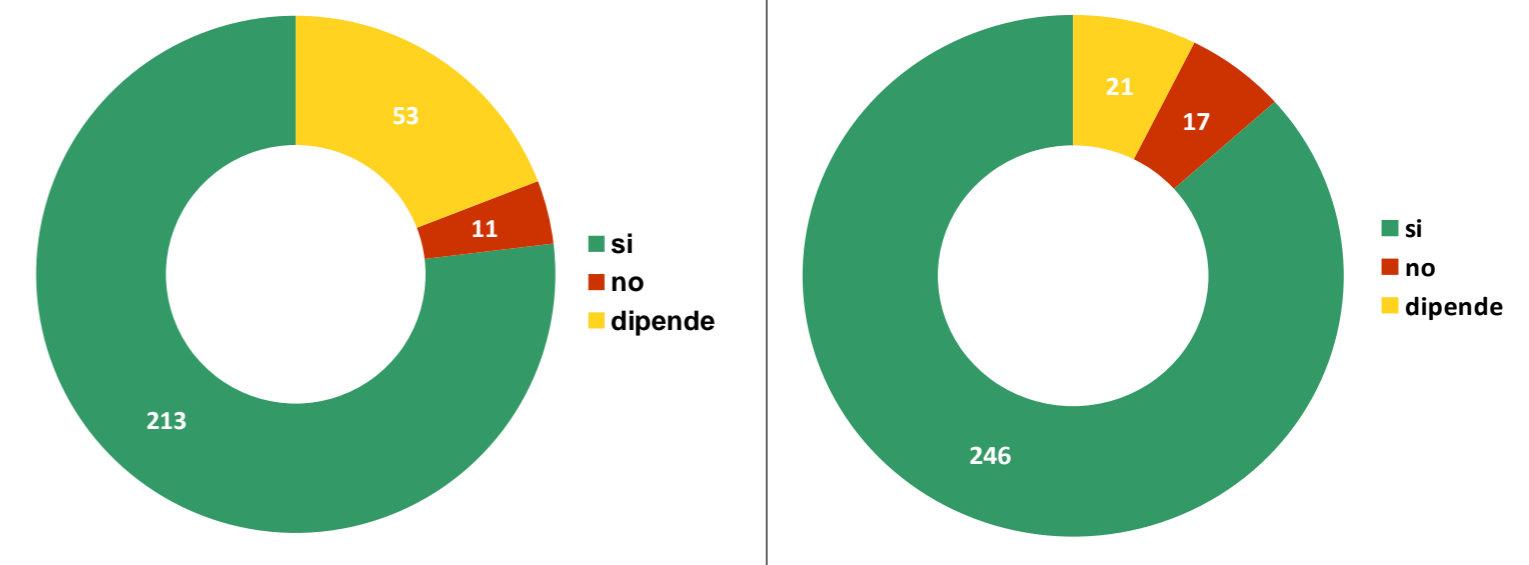
9. ABBANDONO DELLE CAMPAGNE

10. ISOLA DI CALORE

Grado di condivisione degli intervistati con la scelta della legge regionale n.24/2017 di smettere di consumare suolo agricolo per costruire nuove case – scala da 1 a 5 -



Disponibilità degli intervistati a contribuire al miglioramento della permeabilità dei suoli riducendo le pavimentazioni impermeabili o realizzando pavimentazioni drenanti anche nelle aree cortilizie private?



Disponibilità degli intervistati a ristrutturare una vecchia casa o ad aumentare di un piano un edificio esistente, piuttosto che costruire una nuova abitazione su suolo non urbanizzato?

In particolare si riporta alcuni commenti lasciati dagli intervistati in merito alla questione e che riassumono che riassumo:
 "Si, ma la casa vecchia dovrebbe costare molto meno di quanto costano ora"
 "Ci sto provando, adeguandola a norme antisismiche e di risparmio energetico, ma le attuali norme mi stanno creando problemi non risolvibili e da 2 anni sto rimandando questa possibilità"
 "Si, ma costi e burocrazia per le ristrutturazioni devono ridimensionarsi"
 "Si alla ristrutturazione e all'aumento di un piano ad edificio esistente ma non oltre il 3 piano"
 "Lo farei solo se non ci sono vincoli di ristrutturazione (storici, urbanistici) che aumentano enormemente il costo della ristrutturazione"

Infine, abbiamo chiesto ai cittadini se, in un'ottica di collaborazione tra cittadini e amministrazione, sarebbero disposti a prendersi cura saltuariamente del verde, dell'arredo urbano o di un bene comune.



81% SI



19% NO